

MOZIONE

Il Consiglio regionale della Puglia

- appreso dalla stampa locale e nazionale che il Piano decennale ferroviario predisposto dal Dott. Schimberni taglierebbe stanziamenti già previsti penalizzando fortemente la Puglia in quanto mancherebbero le risorse necessarie alla ristrutturazione della Stazione centrale di Bari, al raddoppio della tratta Foggia-Caserta della tratta Bari-Lecce e di quella Bari-Taranto;
- considerato che tale ipotesi, se confermata, oltre a favorire la concentrazione di attività economiche e di incrementi occupazionali nelle aree del Centro Nord, aggraverebbe gli squilibri del territorio pugliese determinando una ulteriore emarginazione che diventerebbe insostenibile rispetto agli appuntamenti dell'integrazione e della unificazione economica e sociale dell'Europa;
- rilevata la mancata attuazione del Piano Integrativo Ferrovie dello Stato (Legge 17/1981)

impegna la Giunta regionale

- 1) a verificare nelle sedi opportune la fondatezza delle ipotesi indicate in premessa;
- 2) ad esternare, qualora il Governo centrale ed il Commissario dell'Ente Ferrovie dello Stato intendessero procedere sulla strada di tagli che avrebbero anche l'effetto di favorire il trasporto privato e di aggravare la questione ambientale, la più ferma contrarietà del Consiglio regionale;
- 3) a riferire in Consiglio regionale sulle misure che si intendono assumere per scongiurare una simile ipotesi.

F.to

Rizzicodi

Mansuetoi

Saponaro

e altri